

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MARZO 2021

PUNTO 2 O.D.G.

Presa d'atto della determina Ager n. 505 del 31/12/2020 e della allegata relazione relativa alla procedura di approvazione del Pef per l'anno 2020 per il Comune di Trepuzzi ai sensi e per gli effetti dell'Art. 3 comma 4 della delibera n. 57/2020 – Arera.

PRESIDENTE – Prego assessore Chirizzi.

ASSESSORE CHIRIZZI – Grazie Presidente. Cercherò di essere sintetico perché è molto tecnica. Spero che l'ingegnere Florio abbia chiarito un po' di più di quello che potrò fare io, almeno da un punto di vista tecnico. Perché sono dei commi molto molto difficile da spiegare e anche le motivazioni che portano poi al Pef finale che è venuto fuori come Tari per l'anno 2020. Partiamo dal dire che questa è una presa d'atto di quanto è stato deciso dall'Ager, che è l'agenzia regionale per il servizio di gestione dell'ente di governo d'ambito, la quale svolge funzioni per conto dell'Area, che è la autorità di regolazione per l'energia elettrica reti ambiente, che prevede la predisposizione annuale del piano economico finanziario da parte del gestore.

Questo Pef dell'anno 2020 viene fuori da due indici che erano stati mandati da Ager, sia al Comune sia all'ente gestore, perché venisse fuori poi il Piano economico finanziario finale. Si trattava di un Pef grezzo che doveva fare il gestore e di un Pef grezzo che doveva fare il Comune. Questo perché? Perché per quanto riguarda il Comune noi abbiamo la competenza per quanto riguarda il trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti, quindi siamo incaricati direttamente a contrarre, obbligati anche nei confronti degli impianti di trattamento e smaltimento delle frazioni. Invece l'ente gestore è colui che provvede a fare il trasporto, lo spazzamento e la raccolta dei rifiuti. Con numerose sollecitazioni Ager aveva invitato sia i Comuni che gli enti gestori, mandando un tool che era composto da tre file, dando indicazioni ben precise nel predisporre il Pef per il 2020. Siccome c'era stato il decreto Cura Italia si era deciso che i Comuni possono, in deroga a quanto avvenuto, approvare le tariffe della Tari adottando quella del 2019 anche per il 2020, prevedendo a un eventuale conguaglio tra i costi da poter recuperare negli anni successivi a partire dal 2021 ripartendolo su tre anni.

C'è stata questa continua sollecitazione da parte di Ager perché venissero inviati sia il Pef grezzo del Comune che quel gestore. In data 21 e 23 dicembre finalmente siamo riusciti a mandare questo benedetto Pef, con la relativa documentazione. Però una volta guardata la documentazione inviata per quanto riguarda quella dell'ente gestore, l'Ager ha provveduto a non dare validazione, in quanto la relazione che era stata mandata dall'ente gestore non era conforme alle prescrizioni di delibera da parte di Ager.

Con questa determina Ager riconosceva solo al Comune di Trepuzzi l'adozione del nostro Pef, cioè il Pef indicato da noi come Comune stralciando quello per quanto riguardava il gestore. Oltre tutto hanno avuto difficoltà molto serie perché c'è da dire che questo non è soltanto un problema che abbiamo avuto noi come Comune, ma è stato un problema che ha coinvolto tutte quante le Aro della nostra Regione. Tanto è che Ager si è trovata con un sacco di file pervenuti, per cui non ha potuto interloquire per vie brevi con i Comuni e cercare di risolvere il problema entro il 31 dicembre.

Ha pensato di approvarci questo Pef per l'anno 2020 sulla base di quella che era la Tari 2019, a esclusiva tutela degli utenti, utilizzando il prezzo più basso, escludendo qualsiasi aumento. Naturalmente questo aumento del corrispettivo potrà essere spalmato, se verrà confermato... Posso dire che già oggi come Aro 1 ci siamo sentiti con gli altri assessori e Sindaci perché vogliamo fare una riunione per contestare all'ente gestore il proprio Pef, quei dati che ha dato come Pef. Anche perché Grandalano, che è il dirigente di Ager, sembra che non abbia alcuna intenzione di approvato quanto fatto.

Con questa delibera facciamo questa presa d'atto della determina di Ager andando a approvare il ruolo Tari 2020, facendo riferimento al 2019.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Dalla discussione della proposta di delibera in commissione abbiamo compreso che la Arera ha previsto che alla predisposizione del Pef da parte del gestore poi segua una validazione. Il 4 marzo l'Ager ha comunicato ai Comuni le modalità con cui essi dovevano trasmettere. Come ha ricordato l'assessore, il Covid ha scombussolato un po' le cose, ma quello che è importante è che in commissione ho avuto conferma che tali conguagli... praticamente era stabilito che gli eventuali conguagli dovevano essere approvati entro il 31 dicembre e spalmabili in tre anni. Di fatto noi non l'avremmo potuto fare come spiegava l'ingegnere Florio in commissione perché non avevamo un Pef validato. Comunque a fronte delle variazioni di bilancio approvate il 30 novembre scorso, quindi a fronte di entrate derivanti dalle sanzioni del Codice della Strada e dai tagli su diversi capitoli di spesa sono stati recuperati circa 245.000 euro necessari a coprire le maggiori spese avute nel 2020 per il servizio di gestione dei rifiuti. In particolare, se la spesa complessiva era stata prevista di 2.772.000, la spesa finale è risultata essere superiore a tre milioni.

In particolare, dal raffronto tra il dettaglio piano Tari 2019 e quello che è allegato alla proposta di delibera ci sono da analizzare alcune spese importanti. È impressionanti la maggiore spesa della frazione organica. Infatti se nel Pef originale era ipotizzata una spesa di 285.000 euro, a conti fatti abbiamo speso per conferimento dell'organico tra i 190.000 euro. Ma anche il conferimento di vetro, carta e cartone etc. a Sud Gas ha richiesto 90.000 euro in più. 245 a 235 di spesa effettiva. Finalmente è comparso tra le entrate il contributo che il Miur riconosce per il servizio di gestione dei rifiuti nelle scuole, contributo di oltre 7.000 euro, della cui assenza mi sono sempre lamentato in questi quattro anni.

Tornando alla nostra delibera risulta che i Comuni abbiano avuto non poche difficoltà, come ricordava, infatti sono arrivate alla fine 180 Pef, quindi a fine anno non si è riusciti, l'ente territorialmente competente, ovvero l'Ager non è riuscito ad evaderli. E quindi non sono stati di fatto validati, infatti, come ricordava nella proposta di delibera c'è scritto che si è proceduto alla predisposizione del Pef utilizzando il ruolo Tari 2019. A maggior tutela degli utenti. Ma di fatto non c'è stata questa tutela, perché? Dalla relazione dell'Ager risulta che si lascia al Comune l'onere di individuare l'importo finale del Pef, cosa che è ribadita nella proposta di delibera quando si menzionano le cifre. Ovvero si parla di 2780 euro che è il Pef validato, quello del 2019, a fronte del quale le spese effettive, come ricordavo, hanno superato i 3 milioni di euro e il conguaglio è stato finanziato interamente dal Comune. Ovvero, quello che già avevamo deliberato, come ricordavo, le variazioni di bilancio del 30 novembre. Quindi finanziati dal Comune e quindi dai cittadini.

Dalla discussione in commissione si è compreso come adesso bisogna adottare un metodo tariffario rifiuti che è nuovo. Bisognerà elaborare i Pef con questo metodo. E per farlo ci si avvarrà di un ente terzo. Ovviamente i costi del servizio sono compresi nell'elenco delle spese Tari. Pertanto, se vogliamo trarre una conclusione su questa proposta di delibera chiedo che essa possa essere sintetizzabile in un aumento della complessità della questione Tari. Si parla di una questione, la possiamo chiamare così, in quanto come ho sempre ricordato durante questi anni di consiliatura il canone Tari pesa il 40% circa dell'ammontare complessivo. Possiamo parlare di questione rifiuti perché siamo consci di quanto sia complesso il perimetro del rifiuto.

La proposta di deliberazione ha introdotto sicuramente una nuova complessità che si scaricherà sulle tasche dei cittadini. Questo momento della complessità si rappresenta con la necessità di inseguire l'emergenza, non con una programmazione che releghi il servizio di gestione rifiuti al poco che dovrebbe essere, ovvero a ciò che dovrebbe essere se i modelli di sviluppo che abbiamo creato fossero solidali con l'ambiente. Ma se da una parte c'è la complessità, dall'altra ci sono le responsabilità al netto della complessità della questione. Voglio ricordare e condividere con tutti i consiglieri comunali a riguardo della complessità come il decreto legge 116/2020, emanato in attuazione di direttive comunitarie, il famoso e beffardo (incomprensibile) i rifiuti da demolizione come rifiuti solidi urbani. Quindi rispetto a queste situazioni spero siano ricercate delle proposte e delle soluzioni, anche perché il rischio che aumentino gli inerti diventa più concreto.

Ormai sono tanti e tali le quantità di rifiuti abbandonati che forse non riusciremmo a valutarne la differenza. Anche perché ricordo che il 30 novembre scorso, il capitolo relativo a servizi di video sorveglianza che comprendeva 12.000 euro non è stato utilizzato e quei 12.000 euro sono andati nel pacchetto dei 200 e passa mila euro necessarie a coprire le maggiori spese per il servizio. Le foto trappole sono state attive solo per sei mesi. C'è la determina 405 del 22 maggio 2018 con cui si stanziavano 9.000 euro per il servizio di tre tele camere su tutto il territorio per sei mesi. Grazie a Dio è venuta in soccorso l'Ager, abbiamo una delibera di Giunta del 24 dicembre scorso con la quale esprimiamo un atto di...

PRESIDENTE – Consigliere, atteniamoci nei limiti previsti dal regolamento.

CONSIGLIERE SCARPA – Sto concludendo, Presidente. È comprensivo della dichiarazione di voto. Abbiamo espresso atto di indirizzo per la presentazione delle istanze per l'assegnazione di tre foto trappole da parte dell'Ager. Cosa emerge da questa delibera? Emerge l'aumento della complessità di un problema che invece di essere affrontato alla radice viene affrontato, soprattutto per quanto riguarda le competenze regionali, in una modalità fine a se stessa. Ovvero, quell'approccio e metodo con i quali si approfitta dell'emergenza soddisfacendo gli appetiti di chi gestisce il servizio di rifiuti in regime olicocolistico. Perché uso questo termine? Perché come ricordava l'assessore, con deliberazione numero 2 dell'assemblea Aro 1, c'è una delibera con la quale si invita, in base a quelli che sono gli aumenti che abbiamo dovuto registrare, al fatto che i bilanci comunali non riescono a sostenere queste spese di questi servizi che sicuramente noi abbiamo presentato come un servizio migliore, ma non lo è, è solo un servizio più caro, si vede come questa delibera dice alla Regione: aiutateci perché l'organico adesso cuba quasi 200 euro a tonnellata. Quindi abbiamo chiesto alla Regione con questa delibera, vista l'impossibilità per i bilanci comunali di far fronte a detta escalation di aumenti, si ritiene pertanto necessario e non più procrastinabile richiedere alla Regione Puglia e in particolare all'Ager un concreto aiuto economico, al fine di garantire il servizio di raccolta e quant'altro.

Rimangono inalterate le mie osservazioni in merito a ciò che come amministrazione possiamo applicare immediatamente in termini di esempio e determinazione. Ritorno a parlare di compostaggio domestico, ovvero di quanto non siamo riusciti a coinvolgere i cittadini. Risulta che la maggior parte delle compostiere siano rimaste ancora non consegnate. Rimangono inalterate le conclusioni anche in merito la perimetrazione puntuale prevista dal capitolato, indicata nel Dup come l'introduzione della tariffazione puntuale possa eventualmente contenere i costi. In base a queste osservazioni esprimo il mio voto contrario.

PRESIDENTE – Ci sono altri interventi? Passiamo al voto.

[Il Segretario procede all'appello nominale per l'espressione del voto]

VOTAZIONE
FAVOREVOLI - 9
CONTRARI - 4
ASTENUTI - 2

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI - 9
CONTRARI - 4
ASTENUTI - 2